

INFORMATIVA

OGGETTO: Nuovi assetti organizzativi centrali e territoriali dell'Area professionale Legale.

1. Premessa

Con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017 (avente ad oggetto: *"Esecuzione delle Sentenze del Consiglio di Stato n. 5447 e n.5448/2016. Modifiche al Regolamento di Organizzazione, di cui alla determinazione presidenziale n. 89/2016, come modificato dalle determinazioni n. 100/2016 e n. 132/2016, e all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto di cui alla determinazione presidenziale n. 110/2016, come modificato con determinazioni presidenziali n.13/2017 e n. 118/2017"*) si è ottemperato alle sentenze del Consiglio di Stato n.ri 5447 e 5448/2016 , passate in giudicato, che hanno statuito, da un lato l'autonomia degli avvocati nello svolgimento dell'attività professionale, dall'altro l'inserimento coordinato della loro attività nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto.

Al fine di assicurare un dialogo costante tra i Coordinatori dei rami professionali e la Dirigenza dell'Istituto ed omogeneità di comportamento tecnico professionale degli uffici legali, sanitari e tecnici sul territorio, attraverso la modifica e l'integrazione degli artt. 16, 17, 19 e 27 del vigente Regolamento di organizzazione, nonché alla corrispondente revisione dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, apportando le conseguenti modifiche ai punti C (dedicato alle *"Strutture al Servizio del territorio"*, con riferimento alle *"Strutture a livello regionale"*) e D (dedicato ai *"Coordinamenti professionali"*), sono state anche valorizzate le Conferenze dei coordinatori dei rami professionali.

E' stato, altresì, previsto che presso le Direzioni Regionali e le Direzioni metropolitane e provinciali, i rispettivi Coordinatori dei rami professionali esercitino le funzioni di coordinamento dell'attività legale, medico-legale e tecnico-edilizia, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi e delle direttive gestionali emanate dal Direttore generale, definendo gli interventi necessari al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia, nonché verificando l'andamento e i risultati complessivi delle attività professionali. In particolare, nell'art. 27 è stato testualmente previsto che: *"4. I Coordinatori generali definiscono gli indirizzi per assicurare l'omogeneità dell'attività dei Professionisti... formulano proposte al Direttore generale in tema di programmazione e organizzazione per lo svolgimento delle attività professionali rientranti nella materia di competenza, in attuazione della*

pianificazione degli obiettivi gestionali fissati dall'Istituto, di cui rispondono, per l'intero ramo professionale, nei confronti del Direttore generale medesimo. [...]. 7. I professionisti operano nell'ambito della Direzione generale e delle Strutture territoriali, laddove siano previsti i relativi uffici, e si rapportano in via amministrativo-funzionale ai rispettivi Coordinatori, individuati quali responsabili degli uffici professionali medesimi. Si raccordano, altresì, con il responsabile delle strutture amministrative cui afferiscono, ai fini della necessaria integrazione tra le attività dell'Istituto. Si avvalgono, per lo svolgimento della loro attività, del necessario supporto del personale amministrativo, funzionalmente dipendente dal responsabile dell'ufficio medesimo. [...] I professionisti rispondono direttamente al legale rappresentante dell'Istituto, per l'esercizio dell'attività tecnico-professionale. [...] 13. I Coordinatori professionali assumono la responsabilità del conseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito dei budget delle strutture di rispettiva competenza...".

In attuazione dei predetti principi sono state fornite le prime istruzioni operative con messaggio Hermes n. 3817 del 4 ottobre 2017.

Al contempo, si è reso necessario avviare opportuni ed urgenti interventi anche volti ad implementare una distribuzione più omogenea dei carichi di lavoro dei legali, attraverso proposte di misure di riorganizzazione dell'Avvocatura interna, oltre che di misure incentivanti di carattere giuridico-economico e di iniziative formative specializzanti.

In tal senso, è stato già adottato il "*Protocollo unico per la difesa legale a distanza*" degli avvocati (comunicato con messaggio Hermes n. 750 del 21 febbraio 2017), che ha sostituito le modalità operative in uso, al fine di dare coerente applicazione ai principi di cui all'art. 9, co. 5, del DL n. 90/2014 conv. con mod. in L. n. 114/2014 relativi alla perequazione dei carichi di lavoro.

Successivamente, in considerazione del numero di "incarichi a distanza esistenti", è stato adottato, per il biennio 2017-2018, con determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017 il "*Piano Nazionale per la difesa legale a distanza da parte degli avvocati*" che prevede la redistribuzione dei carichi di lavoro tra i legali in forza presso le diverse avvocature, sia centrale che territoriali, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio delle attività legali (cfr messaggio Hermes n. 2843 del 10 luglio 2017).

Di seguito si illustrano le ulteriori proposte, finalizzate al completamento della riorganizzazione *de qua*.

2. Proposte di nuovi modelli organizzativi dell'Avvocatura

La determinazione commissariale n. 220/2009 ha definito un nuovo modello organizzativo dell'Avvocatura territoriale prevedendo l'integrazione delle funzioni di coordinamento regionale nell'Avvocatura distrettuale del capoluogo di regione (n. 18 Avvocature distrettuali con funzioni di coordinamento regionale).

Tale modello organizzativo, introdotto in via sperimentale, trae origine da una serie di considerazioni, tra le più significative:

– l'attività di difesa nei giudizi relativi all'invalidità civile era stata delegata ai funzionari amministrativi;

– l'attività relativa al recupero dei crediti era stata integralmente demandata al concessionario per la riscossione, di seguito applicando le disposizioni di cui all'art. 30 del D.L. n. 78/2010.

Successivamente sono intervenute altre vicende di contesto che hanno inciso significativamente sull'assetto delineato e che meritano di essere considerate:

1) la fusione con l'INPDAP e l'ENPALS, con decorrenza 1/01/2012 ex art. 21 co. 1 della L. n. 214/2011 e l'inevitabile aumento del contenzioso in ambito regionale;

2) l'affidamento all'Avvocatura della difesa in giudizio dell'Istituto della seconda fase eventuale in materia di ATP di invalidità civile;

3) la determinazione dell'Ente a gestire l'attività di recupero dei crediti attraverso l'Avvocatura (indebiti, procedure concorsuali, mutui, ecc. ad es. messaggi Hermes n.ri 10345/2011 e 9015/2014);

4) l'adozione della determinazione commissariale n. 77 del 2015, che ha individuato ulteriori Uffici di Coordinamento;

5) la riorganizzazione dell'Istituto adottata con determinazioni n.ri 110 e 132/2016;

6) le richiamate sentenze del 2016 del Consiglio di Stato, che hanno determinato l'ambito dell'autonomia professionale degli Avvocati interni;

7) la circolare n. 14/2017 che ha fornito le prime linee organizzative, anche in attuazione della determinazione presidenziale 9/2017;

8) la circolare n. 15/2017 che ha previsto la trasformazione e la ridenominazione delle Direzioni di elevate dimensioni di Milano, Roma e Napoli, in Direzioni di coordinamento metropolitano;

9) la successiva circolare n. 59/2017 che ha indicato le funzioni, le responsabilità e gli assetti relativi alla Direzione regionale ed alla Direzione di coordinamento metropolitano;

10) la sopra citata determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017 che, eseguendo il *decisum* del Consiglio di Stato, ha individuato i cardini del nuovo modello organizzativo di riferimento per l'Area legale.

Alla luce di quanto sopra si rende necessario l'aggiornamento dell'attuale modello organizzativo, tenendo conto delle variegate realtà territoriali, prevedendo, per le regioni di maggiore complessità, l'individuazione di due distinti coordinamenti legali (regionale e metropolitano, presso cui sono costituite le Conferenze dei coordinatori *"indette e presiedute dal Coordinatore del rispettivo ramo professionale"* e *"presso le Direzioni di Coordinamento metropolitano e le relative Strutture territoriali per le quali gli atti organizzativi relativi ai rispettivi rami professionali prevedano l'istituzione di Coordinamenti professionali"*) affinché sia reso funzionale il raccordo con le singole Direzioni e sia assicurata maggiore efficienza all'attività dell'Avvocatura in alcune Regioni su cui gravano il numero maggiore di affari legali e caratterizzate dalle note complessità sociali ed economiche.

Attualmente sono previste n. 157 posizioni indennizzate per l'Avvocatura, che di seguito si riepilogano:

- n. 1 Vicariato del Coordinamento generale;
- n. 12 Coordinamenti Centrali del CGL (Determinazione n. 77/2015);
- n. 12 Vicariati di Coordinamenti Centrali del CGL (di cui 9 attualmente conferiti);
- n. 37 Coordinamenti periferici (di cui 31 attualmente conferiti);
- n. 30 Coordinamenti Distrettuali, di cui n. 18 con funzioni di Coordinamento Regionale (di cui 29 attualmente conferiti);
- n. 25 Referenti Organizzativi (conferiti nell'anno 2015);
- n. 20 Referenti "Responsabili degli Uffici" (riconosciuti nell'anno 2015);
- n. 20 Coordinamenti distrettuali aggiunti (su 16 attualmente conferiti).

Ciò posto si ritiene, alla luce di quanto descritto, che sia necessario provvedere ad una complessiva conseguente riorganizzazione dell'Area legale, e che il numero complessivo di posizioni indennizzate presso l'Avvocatura interna possa essere ragionevolmente riconsiderato e armonizzato in considerazione delle consistenze effettive del contenzioso e della collocazione dello stesso.

3. Proposte

In particolare la nuova articolazione proposta, di seguito puntualmente declinata, prevede:

- la riorganizzazione dei Settori Centrali del Coordinamento Generale Legale che restano n. 12, in rispondenza con la revisione delle Direzioni Centrali;
- l'eliminazione della maggiorazione della retribuzione di risultato per i vicari dei Coordinamenti Centrali;
- l'eliminazione di n. 20 Coordinamenti distrettuali aggiunti;
- l'eliminazione di n. 25 referenti organizzativi e delle correlative maggiorazioni della retribuzione di risultato;
- l'eliminazione di n. 20 figure indennizzate di responsabile dell'Ufficio legale.

Da quanto suesposto deriva la realizzazione di un ingente risparmio di spesa, a valere sul fondo, come di seguito quantificato. Tale importo verrà nella sua interezza destinato a finanziare:

- misure incentivanti per assicurare un presidio difensivo più consistente presso aree di criticità;
- progetti speciali per il funzionamento del lavoro a distanza;
- misure immediate di contenimento dei costi e rischi del contenzioso.

POSIZIONE INDENNIZZATA	IMPORTO ANNUO	NUMERO RIDUZIONI	RISPARMI DI SPESA
-----------------------------------	--------------------------	-----------------------------	------------------------------

VICARI COORD. CENTRALE	4.391,86	12	52.702,32
COORDINAMENTI DISTRETT. AGGIUNTI	11.024,34	20	220.486,80
REFERENTI ORG	3.992,60*	25	99.815,00
RESPONSABILI UFFICI LEGALI	3.992,60	20	79.852,00
TOTALE		77	452.856,12

* importo calcolato sui costi effettivamente sostenuti per l'anno 2015

3.1 Si propone, per quanto attiene alle **Avvocature delle Sedi territoriali**:

- l'eliminazione delle figure dei Referenti Organizzativi e dei Referenti per gli uffici;
- l'eliminazione dei Coordinamenti "periferici" e dei Coordinamenti "aggiunti". Saranno invece introdotte nuove tipologie di Coordinamento territoriale in relazione alle specificità e complessità territoriali, quali Coordinamenti Metropolitan e/o "intrametropolitani" e/o "interprovinciali" che potranno consentire di coprire anche più sedi al fine di garantire una maggiore flessibilità in considerazione dell'oscillazione ciclica dell'andamento contenzioso, della mole degli atti giudiziari gestiti, degli avvocati in servizio e di altre peculiarità o situazioni di criticità ambientale; i coordinamenti "provinciali" e/o "interprovinciali" e/o *intrametropolitani* potranno ricomprendere anche diverse circoscrizioni giudiziarie dei Tribunali; l'ambito territoriale dei suddetti coordinamenti è oggetto di revisione biennale al fine di potere assicurare il presidio congiunto di più territori e/o sedi giudiziali e/o Uffici Legali in piena corrispondenza all'interesse dell'Ente ad una effettiva e piena difesa giurisdizionale;
- la necessaria reintroduzione dei Coordinamenti Regionali, da separare rispetto ai Coordinamenti Distrettuali, tenuto conto delle previsioni della determinazione n. 125/2017. Tanto al fine di armonizzare le attività professionali degli avvocati impegnati nei Fori del relativo territorio regionale e di assegnare allo stesso coordinamento specifiche materie a caratterizzazione strategica.

- la previsione di vicariati per i vari Coordinamenti Centrali e dei coordinamenti territoriali, con l'esclusione di ogni trattamento economico (rimanendo la considerazione dell'attività svolta solo ai fini giuridici);
- il presente riassetto dell'Avvocatura dell'Istituto prevede, quindi, l'eliminazione delle maggiorazioni per i Vicari e Referenti, l'eliminazione di diversi coordinamenti sul territorio per una riduzione di 77 posizioni indennizzate rispetto alla 157 esistenti.

Il nuovo modello organizzativo dell'Avvocatura territoriale è meglio specificato nella tabella allegata (all. n. 1), che costituisce parte integrante della proposta di determinazione allegata (all. A).

Tale previsione appare pienamente conforme al nuovo modello organizzativo dell'Istituto: ad esempio, all'interno della Regione Campania (che ha le evidenze più consistenti per il contenzioso) operano due Direzioni di livello generale, alle quali non può non corrispondere l'operatività di due uffici legali, uno regionale ed uno metropolitano, sussistendo in mancanza una distonia tra la struttura amministrativa e quella legale.

Una volta riequilibrati i carichi di lavoro di cui all'approvato *Piano Nazionale* si potrà poi, al fine di valorizzare ulteriormente il lavoro a distanza, prevedere misure incentivanti, quali, ad esempio, anche la reintroduzione, sulla base di criteri da definire in sede di contrattazione collettiva, di posizioni indennizzate per gli avvocati che si renderanno disponibili a sostenere carichi di lavoro superiori a quelli individuati dal piano nazionale di lavoro a distanza; ciò consentirà, inoltre, di poter via via omogeneizzare la distribuzione delle posizioni indennizzate tra le diverse regioni e aree geografiche, rendendo maggiormente armonica la previsione di posizioni indennizzate tra nord, centro e sud.

Appare inoltre importante addivenire ad una definizione chiara dei ruoli e competenze dei coordinatori regionali, distrettuali, provinciali e/o interprovinciali, metropolitani e/o intra metropolitani.

COMPETENZE DEL COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

- coordinamento dell'Avvocatura regionale;
- gestione degli affari legali e consulenza legale alla Direzione regionale, tenuto conto delle attività affidate alla competenza della Direzione Regionale secondo la circ. 59/2017;

- coordinamento dell'attività professionale legale della Regione anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello regionale;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale;
- gestione dei meccanismi di selezione, utilizzo e monitoraggio degli avvocati domiciliatari e dei sostituti di udienza; per le DCM di Roma, Napoli e Milano, tale gestione è garantita dal Coordinatore regionale;
- partecipazione nella gestione dei meccanismi della sussidiarietà; per le DCM di Roma, Napoli e Milano, tale gestione è garantita dal Coordinatore regionale;
- contenzioso giudiziario amministrativo presso le sezioni dei T.A.R. della Regione;
- contenzioso pensionistico ed erariale dinanzi alla Corte dei Conti;
- contenzioso penale in ambito regionale individuando, preferibilmente tra i professionisti della sede interessata, il difensore che assumerà il patrocinio nei singoli procedimenti penali;
- contenzioso patrimoniale in ambito regionale; per le DCM di Roma, Napoli e Milano, tale gestione è garantita dal Coordinatore regionale;
- contenzioso in ambito di appalti e gare effettuati dalla Direzione regionale;
- contenzioso in materia di personale;
- contenzioso in materia tributaria, fiscale in ambito regionale;
- compiti già previsti dalla Circolare 34/2010 in capo al Coordinatore con funzioni di Coordinamento regionale;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla sede regionale ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario;
- nelle regioni in cui non è previsto un Coordinatore distrettuale, il Coordinatore dell'Avvocatura regionale avrà anche le competenze previste per il distrettuale.

COMPETENZE DEL COORDINATORE METROPOLITANO

- coordinamento dell'Avvocatura metropolitana;
- gestione degli affari legali e consulenza legale alla Direzione di coordinamento metropolitano, tenuto conto delle attività affidate alla relativa competenza;
- coordinamento dell'attività professionale legale della Direzione di coordinamento metropolitano anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello metropolitano;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale a livello metropolitano;
- contenzioso su base metropolitana per tutte le materie non rientranti nella competenza dell'Avvocatura regionale;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla Direzione di coordinamento metropolitano ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario.

COMPETENZE DEL COORDINATORE DISTRETTUALE

- coordinamento dell'Avvocatura distrettuale;
- gestione degli affari legali e della consulenza legale alle Direzioni territoriali, tenuto conto delle attività affidate alla relativa competenza;
- coordinamento dell'attività professionale legale anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello distrettuale;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale a livello distrettuale;
- contenzioso su base distrettuale per tutte le materie non rientranti nella competenza dell'Avvocatura regionale;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla sede distrettuale ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario.

COMPETENZE COORDINATORI PROVINCIALI E/O INTERPROVINCIALI E/O INTRAMETROPOLITANI

Le funzioni di coordinamento possono essere svolte anche relativamente a due Direzioni provinciali, nelle ipotesi in cui all'Avvocato venga conferito l'incarico di coordinatore interprovinciale.

Presso le Direzioni di coordinamento metropolitano opereranno, ove previsti, anche gli Avvocati con funzioni di coordinamento intrametropolitano, ai quali è conferito l'incarico di coordinare gli uffici legali presenti presso le Filiali metropolitane, previo raccordo con l'Avvocato Coordinatore metropolitano, per la gestione di tutte le competenze di seguito elencate:

- coordinamento dell'Avvocatura provinciale o interprovinciale o intrametropolitana;
- gestione degli affari legali e consulenza legale alle Direzioni provinciali o intrametropolitane;
- coordinamento dell'attività professionale legale anche nell'ambito degli obiettivi di piano budget fissati a livello provinciale o interprovinciale o intrametropolitano;
- garanzia di uniformità di orientamento nell'espletamento dell'attività professionale a livello provinciale o interprovinciale o intrametropolitano;
- contenzioso su base provinciale o interprovinciale o intrametropolitana;
- recupero dei crediti la cui titolarità è in capo alla direzione provinciale, o a livello interprovinciale o intrametropolitano, ivi compreso quello relativo alle spese e competenze di tutte le fasi del procedimento giudiziario.

3.2 Per quanto riguarda il **Coordinamento generale legale (C.G.L.)**, si propone una riorganizzazione dei Settori di specializzazione al fine di garantire:

- la tendenziale rispondenza all'articolazione delle Direzioni Centrali dell'Istituto e delle Magistrature Superiori, prevedendo n. 12 Settori. Particolare attenzione va al Settore "Aree Critiche e Difesa legale a distanza" tenuto conto dell'importanza del deflazionamento del contenzioso nelle sedi critiche e del presidio della legalità in dette aree nonché della necessità di un coordinamento centrale degli interventi di

sussidiarietà tanto più importante dopo l'adozione del piano di difesa legale a distanza adottato con determinazione n. 126 del 10 luglio 2017;

– una più equa ripartizione del carico di lavoro tra i settori di specializzazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 90/2014, favorendo al contempo la più accurata trattazione degli affari legali, che la concentrazione in un unico settore altrimenti non consentirebbe. A tal fine si propone la seguente nuova articolazione dei Settori dell'Avvocatura Centrale:

Coordinamento Centrale Settore "Entrate";
Coordinamento Centrale Settore "Organizzazione e Sistemi informativi";
Coordinamento Centrale Settore "Formazione, Pianificazione e Audit";
Coordinamento Centrale Settore "Aree Critiche e Difesa legale a distanza";
Coordinamento Centrale Settore "Contrattualistica e appalti";
Coordinamento Centrale Settore "Pensioni";
Coordinamento Centrale Settore "Risorse Umane";
Coordinamento Centrale Settore "Prestazioni";
Coordinamento Centrale Settore "Prestazioni assistenziali";
Coordinamento Centrale Settore "Patrimonio";
Coordinamento Centrale Settore "Penale";
Coordinamento Centrale Settore "TFR - TFS, Credito e Welfare.

1. Coordinamento Centrale Settore "Entrate".

Principali attività: cura tutte le questioni in materia contributiva.

2. Coordinamento Centrale Settore "Organizzazione e Sistemi informativi".

Principali attività: cura tutte le procedure informatiche che riguardano le attività legali e il processo telematico. Secondo le indicazioni del Coordinatore generale, cura l'organizzazione dell'avvocatura centrale e coordinamento della organizzazione delle avvocature sul territorio. Opera verifiche di funzionalità presso le Avvocature territoriali, ad eccezione di quelle operanti presso sedi critiche."

3. Coordinamento Centrale Settore "Formazione, Pianificazione e Audit".

Principali attività: formazione dell'avvocatura centrale e periferica. Cura la Rivista "Informazione previdenziale". Controllo gestionale degli uffici legali, monitoraggio del contenzioso. Sviluppo del sistema di misurazione delle performance, rilevazione e congruità dei fabbisogni di risorse, umane e strumentali, degli uffici legali sia centrali che territoriali. AUDIT sulle attività ed iter procedurale degli uffici legali.

4. Coordinamento Centrale Settore "Aree Critiche e Difesa legale a distanza".

Principali attività: opera le verifiche di funzionalità presso le Sedi individuate come critiche e quelle di supporto per la difesa legale a distanza. Monitora e analizza costantemente l'insorgere di criticità e patologie, proponendo concrete soluzioni operative anche in ordine all'attività di difesa legale a distanza. Coordina *pool* di professionisti disponibili su base volontaria a fronteggiare *in loco* situazioni emergenziali e criticità. Presidia la legalità e presta ausilio nell'attività antifrode.

5. Coordinamento Centrale Settore "Contrattualistica e appalti".

Principali attività: contratti, appalti di opere, forniture e servizi, materia tributaria e fiscale.

6. Coordinamento Centrale Settore "Pensioni".

Principali attività: tratta tutte le questioni in materia di prestazioni pensionistiche.

7. Coordinamento Centrale Settore "Risorse Umane".

Principali attività: presta la consulenza agli Organi e cura tutte le questioni in materia di rapporto di lavoro del personale.

8. Coordinamento Centrale Settore "Prestazioni".

Principali attività: tutte le questioni in materia di prestazioni previdenziali e non pensionistiche (cassa integrazione, tutela dello stato di disoccupazione, malattia, maternità ecc.).

9. Coordinamento Centrale Settore "Prestazioni assistenziali".

Principali attività: cura tutte le questioni in materia di invalidità civile, indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale ed altre prestazioni assistenziali.

10. Coordinamento Centrale Settore "Patrimonio".

Principali attività: cura tutte le questioni relative alla gestione degli immobili, locazioni, cartolarizzazioni, fondi immobiliari e relativa contrattualistica.

11. Coordinamento Centrale Settore "Penale".

Principali attività: tutti gli affari penali connessi alle specifiche competenze delle Direzioni Centrali.

12. Coordinamento Centrale Settore "TFR-TFS, Credito e welfare".

Principali attività: cura tutte le questioni relative ai mutui alle cooperative edilizie e agli enti Locali, erogazione agli iscritti alla "gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali" di mutui ipotecari, prestiti e di ogni altra prestazione sociale. Cura, altresì, tutte le questioni relative all'erogazione dei trattamenti di fine servizio e del trattamento di fine rapporto e dei fondi pensione.

Si propone inoltre:

- che tutti gli avvocati in forza presso il C.G.L., in ossequio al principio della parità di trattamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.L. n. 90/2014, siano effettivamente titolari, anche attraverso il ricorso all'attività di difesa legale a distanza, di un dato numero di vertenze giudiziarie di cui assicurino personalmente la trattazione ed il patrocinio in udienza. Lo svolgimento di tale attività professionale è imprescindibile in considerazione del dettato dell'art. 23 della vigente legge professionale forense (L. 31.12.2012, n. 247). Pertanto a tal fine il Coordinatore Generale Legale potrà disporre la collaborazione di avvocati anche a più Settori, che potranno, altresì, trattare anche questioni di merito, come del resto già accade, tenuto conto della professionalità e delle specializzazioni dei singoli avvocati in relazione ai carichi di lavoro;
- nell'ottica della razionalizzazione e della equa distribuzione dei carichi di lavoro si propone di destinare un numero di avvocati attualmente in forza presso il Coordinamento Generale legale presso l'Avvocatura Regionale e/o Distrettuale e/o l'Avvocatura metropolitana con sede in Roma, secondo un contingente e modalità operative che verranno determinati dal Coordinatore Generale legale;
- alcune tipologie di contenzioso, rientranti nelle competenze dei Coordinamenti territoriali, di particolare interesse strategico, su segnalazione del Coordinamento Generale Legale, potranno essere trattate, anche se di merito, dagli avvocati in forza presso il suddetto Coordinamento Generale Legale, anche al fine di assicurare uniformità di indirizzo.